

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

**Area:** PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E STRUMENTI DI SVILUPPO LOCALE

## DETERMINAZIONE

N. G16270 del 13/12/2018

Proposta n. 21030 del 12/12/2018

**Oggetto:**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 35. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", DGR 770/2015. Supervisione dei Gruppi di Azione Locale, nomina dipendenti regionali per lo svolgimento audit iniziali ed in itinere

**Proponente:**

Estensore \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore Regionale \_\_\_\_\_

Protocollo Invio \_\_\_\_\_

Firma di Concerto \_\_\_\_\_

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 35. **Misura 19** "*Sostegno allo sviluppo locale LEADER*", DGR 770/2015.

Supervisione dei Gruppi di Azione Locale, nomina dipendenti regionali per lo svolgimento audit iniziali ed in itinere.

## IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*", in particolare l'articolo 68 che detta disposizioni in materia di atti di organizzazione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10918 del 4 settembre 2018 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca*";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11015 del 6 settembre 2018 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni alla predetta determinazione dirigenziale n. G10918/2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTA la L. 241/1990 e successive mm. e ii. concernente *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

VISTO il Programma di sviluppo rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015 e successivamente riapprovato per modifiche non strategiche, preventivamente esaminate con parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione C(2016)8990 del 21/12/2016, C(2017)1264 del 16/02/2017, C(2017)5634 del 4/08/2017 e C(2017)8427 del 11/12/2017;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la D.G.R. n. 147 del 05/04/2016 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 58/2017 *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017/2019”*;

CONSIDERATO che l'art. 22 delle disposizioni attuative di cui alla citata DGR 147/2017 dispone, conformemente a quanto previsto dall'art. 60 comma 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, che l'Autorità di gestione dovrà attuare un idoneo sistema di supervisione dei Gruppi di Azione Locale;

VISTA la determinazione n. G07457 del 8/06/2018 con la quale sono state adottate le disposizioni per l'attuazione della misura 19 in particolare il sistema di supervisione dei GAL attraverso le seguenti attività:

1. coordinamento dei GAL attraverso riunioni periodiche, almeno trimestrali
2. monitoraggio dello stato di attuazione dei PSL
3. monitoraggio delle disposizioni attuative dei GAL
4. Audit iniziale ed audit successivi almeno annuali per la verifica di adeguatezza del GAL allo svolgimento dei compiti previsti dal PSR 2014/2020 attraverso la compilazione dei verbali di Audit iniziale e in itinere allegati alle disposizioni per l'attuazione della misura 19 (determinazione G07457/2018)
5. Eventuali richieste di azioni correttive (RAC) e dei tempi di risoluzione / adeguamento
6. Riorganizzazioni della struttura dei GAL al fine di superare le carenze riscontrate nelle capacità amministrative e di controllo (nel caso di RAC)
7. Ritiro delle deleghe riguardanti i controlli amministrativi (nel caso, anche a seguito della riorganizzazione, le criticità non siano state superate)

8. verifica dell'efficacia dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER di ciascun GAL
9. valutazione del raggiungimento di target intermedi
10. applicazione di rimodulazioni / disimpegni / premialità
11. eventuali controlli amministrativi, a campione sull'istruttoria delle domande di sostegno prima dell'emissione dell'atto di concessione.

RITENUTO di affidare la gestione delle attività di supervisione dei GAL all'Area competente la gestione della strategia LEADER;

RAVVISTA la necessità di individuare per l'esecuzione delle attività di audit anche personale in servizio presso altre Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca stante l'attuale dotazione organica dell'Area, Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale competente per l'attuazione della misura 19;

SENTITI i Dirigenti di Area interessati;

RITENUTO pertanto di nominare, i seguenti dipendenti esperti e assistenti tecnici istruttori, per lo svolgimento degli audit iniziali ed in itinere, per la verifica di adeguatezza del GAL allo svolgimento dei compiti previsti dal PSR 2014/2020 attraverso la compilazione degli appositi verbali allegati alle disposizioni per l'attuazione della misura 19 (determinazione G07457/2018):

<b>esperti</b>	<b>Assistenti tecnici istruttori</b>
Tarcisio Tullio	Gianmarco Pandozy
Maria Incoronata Roselli	Sallusti Leonardo
Francesco Pepponi	Stefano Viva

### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di affidare la gestione delle attività di supervisione dei GAL all'Area competente la gestione della strategia LEADER;

di nominare, i seguenti dipendenti esperti e assistenti tecnici istruttori, per lo svolgimento degli audit iniziali ed in itinere, per la verifica di adeguatezza del GAL allo svolgimento dei compiti previsti dal PSR 2014/2020 attraverso la compilazione degli appositi verbali allegati alle disposizioni per l'attuazione della misura 19 (determinazione G07457/2018):

<b>Esperti</b>	<b>Assistenti tecnici istruttori</b>
Tarcisio Tullio	Gianmarco Pandozy
Maria Incoronata Roselli	Sallusti Leonardo
Francesco Pepponi	Stefano Viva

il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale, procederà al conferimento dell'incarico ai dipendenti nominati, di cui al capoverso precedente, garantendo il rispetto della separazione delle funzioni e del principio di rotazione;

I dipendenti incaricati sono obbligati a norma dell'art. 1 comma 41 della Legge n. 190/2012, del secondo comma dell'art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e della D.G.R. 21 gennaio 2014, n.33 ad astenersi in caso di conflitto d'interesse segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Si incarica il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale di notificare il presente atto ai dipendenti interessati.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Ing. Mauro Lasagna